



Settimana 06 / 2025

11.02.2025

Neerach e Valchava



“Grüezi / Allegra”, cari fratelli e sorelle,

Mercoledì sera il mio programma mi ha portato nella comunità di Neerach, nel distretto di Schaffhausen. Per darvi un'idea di dove si trova questa comunità: Neerach - nel dialetto locale Neeri - è una località che fa parte di Dielsdorf e situata nell'Unterland del Cantone di Zurigo. Anche la comunità di Niederhasli è stata invitata a questo servizio divino. Mi hanno accompagnato l'apostolo Reto Keller e il vescovo André Weidmann. La serata è stata per me una grande gioia. Ministri motivati e gioiosi come anche cuori aperti vi hanno contribuito.

Domenica ho celebrato un servizio divino nella comunità di Valchava. Il comune di Valchava si trova nella zona di lingua romancia, la tranquilla Val Müstair. La bella chiesa (le foto parlano da sole!) è stata inaugurata nel 1954. La comunità è servita da Samedan. Purtroppo, non c'è un ministro attivo in loco. Per questo motivo, nel 2013 è stata attivata una trasmissione audiovisiva da Samedan via internet. In questo modo la comunità può essere servita ogni domenica, alternativamente da ministri del distretto dei Grigioni o da una trasmissione da Samedan.

Anche la comunità di Samedan è stata invitata al servizio divino domenicale. Non c'erano quasi posti vuoti, perché c'erano anche alcuni turisti sul posto. I partecipanti non si conoscevano necessariamente tutti di persona, ma avevano tutti lo stesso desiderio: vivere un servizio divino. I fratelli e le sorelle hanno messo a disposizione di tutti i loro doni, rendendo possibile un programma musicale vario. I brani musicali sono stati eseguiti dall'organista, da un ensemble di flauti, da un suonatore di fisarmonica, da un coro ad hoc e da un “cor rumauntsch”. Il “cor rumauntsch” era composto da sei donne. Questo coro femminile era stato invitato appositamente dal villaggio e ha cantato in romancio la canzone “Spesso mi muovo, o Dio, spesso considero”.

Il prossimo resoconto di viaggio sarà pubblicato mercoledì 26 febbraio 2025.

Cordiali saluti: “Adie / A revair”.

Thomas Deubel



